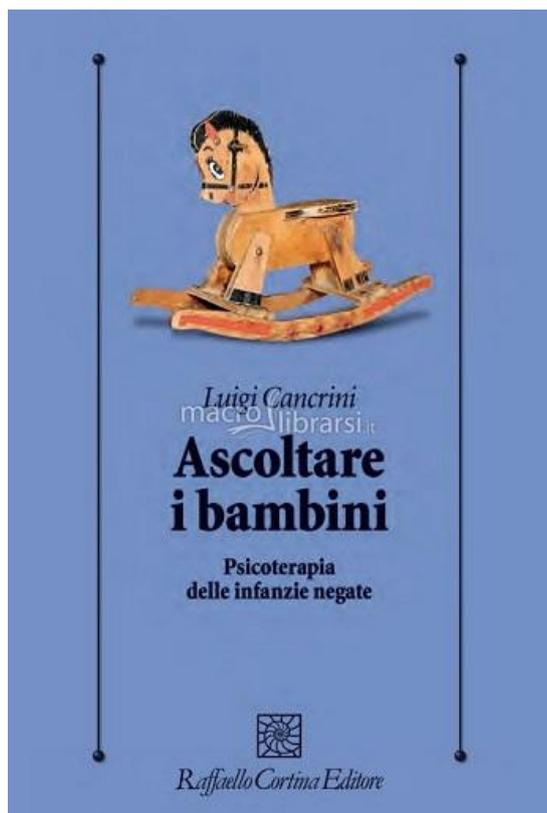


LETTURE CONSIGLIATE

ASCOLTARE I BAMBINI. PSICOTERAPIA DELLE INFANZIE NEGATE- LUIGI CANCRINI

RAFFELLO CORTINA EDITORE



In questo libro, che è il seguito naturale di *La cura delle infanzie infelici*, Luigi Cancrini propone cinque storie, raccontate in prima persona dai bambini che le hanno vissute. Presentate nel modo in cui sono emerse all'interno di una situazione terapeutica dedicata espressamente a loro, le storie aprono scenari in vario modo terribili o affascinanti e fino a oggi del tutto sconosciuti anche per gli addetti ai lavori.

Chi si occupa oggi dei bambini maltrattati o infelici poco si preoccupa, abitualmente, di dare loro l'ascolto su cui sarebbe giusto basare il proprio intervento e poco o nulla esiste in letteratura, tranne che per i traumi

legati all'abuso, sul modo in cui il bambino riflette dentro di sé, nei suoi vissuti e nelle sue esperienze, la complessità dolorosa delle situazioni in cui è costretto a crescere.

Naturale e straordinariamente semplice risulta, da questo modo di procedere, l'integrazione delle esperienze elaborate dagli psicoanalisti dell'infanzia, dalla Klein a Winnicott fino a Bowlby, con quelle dei terapeuti sistemici della famiglia, mentre chiara si presenta, anche per i non professionisti, la necessità di riconoscere il diritto alla psicoterapia per tutti i bambini che soffrono troppo. Evitando lo sviluppo di quelli che sarebbero, in mancanza di questo intervento, i gravi disturbi di personalità dell'adulto.

“Ho dedicato questo libro alle cose che ci hanno insegnato Hillary, Diego, Michele, Ruggero e Pamela. I matematici imparano dai numeri e dal modo in cui i numeri si combinano meravigliosamente fra loro, i fisici imparano dal gioco dei quanti e delle particelle, il chimico dalle reazioni e dalle relazioni fra gli atomi e le molecole, mi sono detto nel momento di concludere, noi impariamo dai bambini di cui tentiamo di occuparci. Quanto di questo lavoro resterà e sarà utile ad altri lo dirà soprattutto il tempo. Quello di cui io mi sento ragionevolmente sicuro, però, è che in modo analogo a quello dei numeri, dei quanti e degli atomi, il mondo delle emozioni scomposte dalla sofferenza è un mondo di cui è possibile percepire, riconoscere e raccontare la regolarità e ricomporre l’armonia. Anche la mente e il cuore degli esseri umani possono essere oggetto di una riflessione e di una ricerca scientificamente fondata, i cui risultati sono verificabili e ripetibili, perché lavorare con altri bambini maltrattati sarà più facile per chi avrà saputo ascoltare la lezione di Hillary, Diego, Michele, Ruggero e Pamela.

Questo almeno è il sogno che gli anni, tanti ormai, non mi impediscono ancora di sognare”

Luigi Cancrini

Link:

<http://www.raffaellocortina.it/scheda-libro/luigi-cancrini/ascoltare-i-bambini-9788860309075-2576.html>

IL GIOCATORE DI SCACCHI- FRANCESCO COLACICCO

ALPES ITALIA



In stanza di terapia "si gioca" su più piani con i pazienti, si va dall'utilizzo del gioco (dei giochi) in seduta alla scoperta del gioco familiare (al tipo di gioco che giocano i membri della famiglia), delle trame famigliari e della danza della coppia. Questo è l'esercizio che ho cercato di portare avanti in questo libro attraverso la terapia di un mio paziente: un buon giocatore di scacchi, professionale ed esperto. E' il racconto di una terapia individuale condotta con un approccio relazionale ed interpersonale, tesa alla ricerca di una teoria che connettesse la messa in atto dei modi di fare problematici di Fabio al desiderio di

prossimità psichica con le sue figure di attaccamento. Il paziente è riuscito a bloccare i suoi modi di fare disfunzionali solo quando ha potuto rinunciare alle antiche lealtà con "la famiglia che si portava nella testa" e per raggiungere questo risultato c'è stato di grande aiuto il gioco degli scacchi, attraverso i continui riferimenti alle sue "partite relazionali". Da questa terapia e "rileggendo" le regole degli Scacchi ho tratto poi altre considerazioni, utili nel lavoro con le coppie e le famiglie e di cui parlo nell'ultimo capitolo.

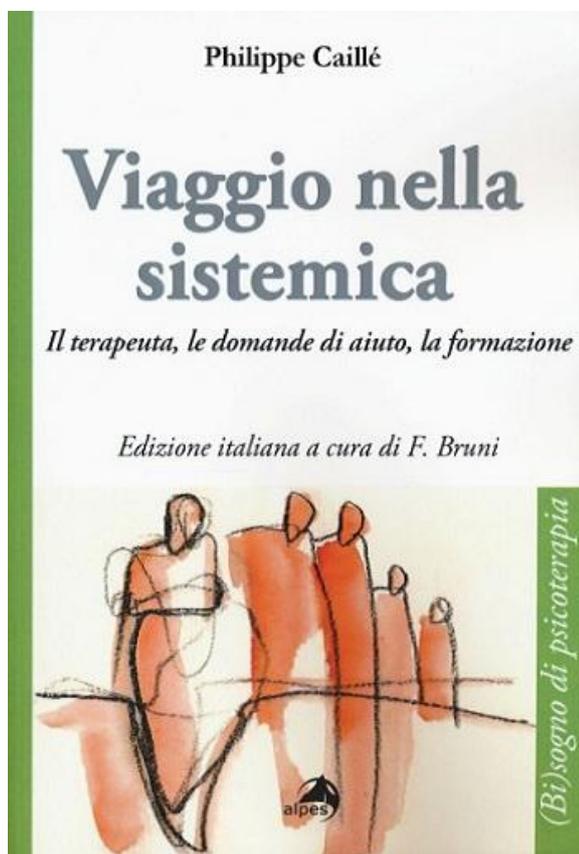
Francesco Colacicco

Link:

http://www.alpesitalia.it/scheda.cfm?id=207543&tipo=ricerca&cod_categoria=LIB&cod_categoria2=

VIAGGIO NELLA SISTEMICA. IL TERAPEUTA, LE DOMANDE DI AIUTO, LA FORMAZIONE- PHILIPPE CAILLÉ'

ALPES ITALIA



“Il libro esplora la complessa natura sistemica delle relazioni di aiuto e lo fa ripercorrendo l’ itinerario professionale di Caillé, dagli anni sessanta a oggi, con un racconto che connette vita quotidiana, pratica clinica e formazione dei terapeuti, e con la presentazione di metodi analogici caratteristici della clinica sistemica. Il racconto si snoda attraverso storie d’individui, coppie e famiglie alla ricerca di un nuovo equilibrio, nel gioco della rappresentazione cognitiva di sé e degli altri, che fa risuonare le emozioni e richiama aspetti di sé che l’incontro sollecita. Storie vissute e raccontate nel rispetto della condizione esistenziale di chi

chiede aiuto e con la fiducia nelle possibilità di riprendere lo slancio creativo e auto-curativo momentaneamente accantonato (Bruni, 2015). Il processo di cambiamento in terapia diviene possibile quando si riesce a dar voce alla dimensione simbolica e a “far parlare” il corpo che chiede aiuto. In particolare, si fa riferimento agli oggetti fluttuanti di Caillé e Rey come opportunità per lavorare sugli aspetti più autentici.

Approfondimenti sul linguaggio verbale e analogico, su come si integrino e connettano tra loro, si dispiega in tutta la narrazione. Gli oggetti fluttuanti che Caillé ci presenta fanno parte di un ampio repertorio analogico che fa affiorare significati emotivi e ci informa sulla relazione con gli altri e con l’ambiente . Il libro raccoglie una scelta di contributi pubblicati negli ultimi anni su diverse riviste che l’autore ha rielaborato in un discorso completo e articolato sulla

terapia sistemica oggi. Il viaggio nella sistemica delle relazioni si sofferma sul rapporto tra corpo e identità, sul confronto fra logica simbolica e logica razionale, sul racconto autobiografico e i processi analogici in psicoterapia e sulla complessità delle dinamiche relazionali. Il libro riprende in maniera completa e sintetica gli argomenti dei testi precedenti, ognuno dei quali rivolto a specifici temi della relazione di aiuto.

Possiamo senza dubbio dire che il libro risulta essere un compendio del lavoro clinico e delle tecniche di intervista sistemica che Caillé ha elaborato nel corso degli anni, molto utile per gli psicoterapeuti in formazione ed i professionisti.”

Estratto dalla prefazione di Francesco Bruni

Link:

http://www.alpesitalia.it/scheda.cfm?id=207385&tipo=ricerca&cod_categoria=LIB&cod_categoria2=

GENERAZIONE HASHTAG. GLI ADOLESCENTI DIS-CONNESSI-

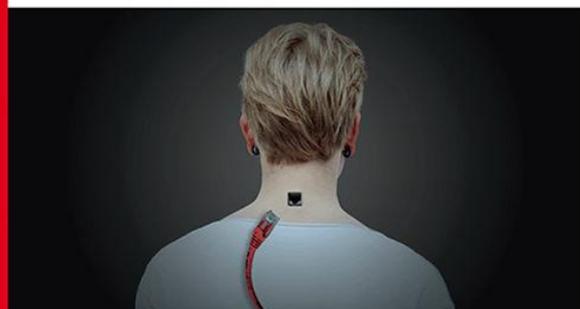
MAURA MANCA

ALPES ITALIA

Maura Manca
(a cura di)

GENERAZIONE HASHTAG

Gli adolescenti dis-connessi



“La generazione hashtag: la generazione degli **adolescenti** che comunicano attraverso i tag usando la piattaforma digitale. Lo smartphone è una protesi della loro identità, le chat e i social network un'estensione della personalità, una sorta di hard disk esterno in cui inserire tutta la propria vita. Il concetto di privacy e identità è diventato condiviso e quindi diventa quasi scontato che utilizzino tutti i mezzi tecnologici a loro disposizione per trovare uno spazio personale, una dimensione che troppe volte non si riesce a creare nel mondo reale. **Selfie, grooming, cyberbullismo,**

sexting, social mode in cui alcol e corpi magrissimi sono i protagonisti stanno diventando i compagni di viaggio di questi adolescenti.

Vittime di un'informazione strumentalizzata e distorta, di messaggi mediatici devianti, ma quale influenza può avere la disinformazione online sulla psiche dei giovani che senza un filtro adeguato possono cadere nelle trappole delle comunicazioni devianti?

Per questa ragione nel testo è dedicato ampio spazio ai consigli per i genitori in base all'età dei figli, una sorta di vademecum per educare i figli alla consapevolezza in rete fin da piccoli. Un valido aiuto per comprendere cosa accade nella loro testa e nel loro mondo, per comprendere cosa è cambiato e come intervenire nel modo più immediato ed efficace.

Per affrontare un tema così scottante e di grande attualità come l'uso non corretto delle nuove tecnologie della comunicazione, è necessario che tutti gli attori

coinvolti, genitori, scuola e operatori della comunicazione, siano interconnessi, così come la rete, in una dimensione di interdisciplinarietà (G.I. Botti).”

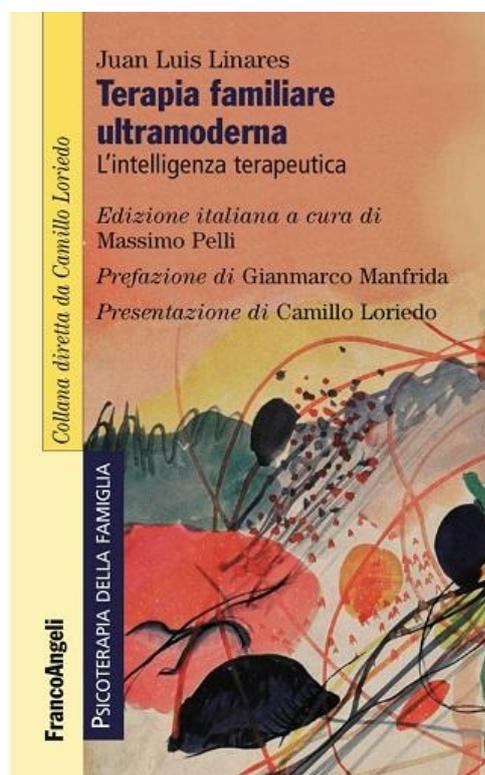
Presentazione a cura della Redazione

Link:

http://www.alpesitalia.it/scheda.cfm?id=207488&tipo=ricerca&cod_categoria=LIB&cod_categoria2=

TERAPIA FAMILIARE ULTRAMODERNA. L'INTELLIGENZA TERAPEUTICA- JUAN LUIS LINARES

FRANCO ANGELI



Quest'opera propone un itinerario attraverso la terapia familiare sistemica che include allo stesso tempo una panoramica dei principi fondamentali del modello sistemico e una proposta innovativa: la centralità dell'abuso psicologico visto come risultato dell'interferenza del potere sull'amore attraverso le dimensioni della coniugalità e della genitorialità. Si vengono così a delineare da un lato una teoria sistemica ed ecologica della personalità e dall'altro una lettura originale delle basi relazionali della psicopatologia che viene restituita come il complesso risultato dell'interferenza sull'amore

da parte del potere. L'abuso psicologico diventa il vero problema da affrontare, risolvendo la discontinuità tra abuso e psicopatologia. E mentre da un lato vengono delineati i modelli di abuso psicologico familiare (triangolazioni, deprivazioni, caotizzazioni), dall'altro vengono proposti schemi di intervento specifici che "orientano" il lavoro del terapeuta. Il sottotitolo di questo libro, l'intelligenza terapeutica, si riferisce alla capacità del terapeuta di utilizzare le proprie risorse al servizio dell'efficacia dell'intervento terapeutico attraverso i tre principali strumenti che ogni terapeuta deve potere utilizzare: quello cognitivo (la capacità narrativa), quello pragmatico (lo spirito pratico) e quello emotivo (l'intelligenza emotiva). Scopriremo così che possiamo aspirare a una buona pratica clinica mettendo nello "zaino" del buon terapeuta una bussola (il modello teorico sistemico) e pochi ma chiari strumenti operativi coerenti con quello.

Presentazione a cura di Massimo Pelli

Link:

https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=23883&Tipo=Libro&strRicercaTesto=&titolo=terapia+familiare+ultramoderna%2E+1++intelligenza+terapeutica